

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 220 del 8 settembre 2011

Approvazione elaborato progettuale di attuazione della seconda annualità dell'Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili ai sensi della Dgr n. 1179/2011 - Assunzione impegno di spesa e modifica termine conclusione attività.

[Servizi sociali]

Il Dirigente

Vista la Dgr n. 1179 del 26 luglio 2011 che affida all'Osservatorio regionale Politiche Sociali la realizzazione di un'attività pilota relativa alle azioni A, B, D, E ed F dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili - seconda annualità, sulla base di un elaborato progettuale che sviluppi, secondo le linee progettuali definite nel citato provvedimento, i temi della partecipazione e della cittadinanza attiva, l'imprenditorialità giovanile, la creatività giovanile, gli scambi internazionali e preveda un adeguato sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi, anche attraverso lo strumento della ricerca-azione;

Preso atto che la citata deliberazione delega il dirigente della Direzione servizi sociali ad approvare il progetto e ad assumere il relativo impegno di spesa, quantificato in euro 3.168.000,0, a favore dell'A.Ulss n. 7 di Pieve di Soligo (TV), ente cui è affidata la gestione amministrativa ed economico contabile delle attività dell'Osservatorio regionale Politiche Sociali, autorizzandolo, inoltre, all'assunzione di ogni altro atto che si renda necessario per la miglior riuscita delle iniziative programmate;

Considerato che l'Osservatorio regionale Politiche Sociali ha presentato, entro i termini previsti dal provvedimento, un elaborato progettuale di cui al prot. 415760/2011, agli atti, che prevede, in particolare, secondo le linee progettuali indicate, i seguenti bandi:

- "Crea-lavoro: creatività giovanile per il Veneto del nuovo sviluppo" rivolto ai giovani di età 18/35 anni, con un finanziamento di euro 1.000.000,00 destinato alla nascita di nuove imprese giovanili e alla valorizzazione di idee creative dei giovani anche ai fini della creazione di nuovi posti di lavoro, la cui scadenza è fissata al 15.12.2011 (allegato A);
- "Analisi, studio e diffusione di opere culturali e multimediali giovanili" rivolto ai giovani di età 16/34 anni, con un finanziamento di euro 700.000,00, destinato a promuovere la creatività giovanile nell'ambito delle produzioni culturali e a favorire percorsi formativi per lo sviluppo delle profes-

sioni legate all'ambito delle produzioni cinematografiche, la cui scadenza è fissata al 15.12.2011 (allegato B);

- "Giovani, cittadinanza attiva e volontariato", rivolto agli enti e agli istituti scolastici con un finanziamento di euro 1.000.000,00 destinato a sostenere le progettualità che promuovono l'impegno sociale e la partecipazione dei giovani e ad individuare buone prassi da valorizzare nell'ambito della ricerca-intervento di cui all'azione F dell'Apq, con scadenza il 15.12.2011 (allegato C);

Preso atto che l'elaborato prevede, oltre alla attuazione dei bandi citati per un costo complessivo pari ad euro 2.700.000,00, lo sviluppo delle altre linee di intervento previste nella delibera attraverso un evento regionale di forte impatto che vede uno scambio aperto tra le istituzioni, il mondo giovanile, il mondo della cultura e dell'imprenditorialità (azione D) e allarga l'ambito del confronto alla rete dei partner internazionali con i quali il Veneto si interfaccia nell'ambito delle politiche giovanili, come previsto all'Azione B dell'Apq, stabilendo, inoltre, interventi progettuali di monitoraggio mirati come da azione F dell'Accordo citato, per un importo pari ad euro 468.000,00;

Considerato che tale proposta progettuale, in sintonia con il percorso definito con la Dgr n. 1179/2011, rappresenta, soprattutto in questo particolare momento di crisi internazionale che rischia di avere ripercussioni pesanti sul futuro delle giovani generazioni, una risposta adeguata per coinvolgere tutti i soggetti attivi sul territorio, valorizzando le esperienze in essere e ricercando, attraverso la creatività giovanile una leva d'intervento per un nuovo sviluppo della nostra regione;

Considerato che per la realizzazione delle attività previste nei bandi "Crea-lavoro: creatività giovanile per il Veneto del nuovo sviluppo" e "Analisi, studio e diffusione di opere culturali e multimediali giovanili" è stato fissato un congruo termine che ne permetta l'attuazione, trattandosi di iniziative particolarmente articolate e complesse;

Vista la Lr 29.11.2001, n. 39, art. 42, comma 1 e art. 44;

decreta

1) di approvare l'elaborato progettuale dell'Osservatorio regionale Politiche Sociali di cui alla nota n. 415760/2011 agli atti, che prevede attività progettuali di scambio e confronto sulle politiche giovanili a livello regionale ed internazionale, azioni specifiche di ricerca e monitoraggio e la realizzazione di tre bandi mirati alla valorizzazione della creatività, allo sviluppo dell'imprenditorialità dei giovani e alla promozione della cittadinanza attiva e del volontariato, così come descritti in premesse;

2) di dare atto che i bandi "Crea-lavoro: creatività giovanile per il Veneto del nuovo sviluppo" (allegato A), "Analisi, studio e diffusione di opere culturali e multimediali giovanili" (allegato B) e "Giovani, cittadinanza attiva e volontariato" (allegato C), prevedono un budget complessivo pari ad euro 2.700.000,00 e le altre linee di intervento articolate nel progetto, di cui alle premesse, un budget pari ad euro 468.000,00;

3) di impegnare la spesa complessiva di euro 3.168.000,00 a valere sull'UO148 - capitolo 101159 "Fondo nazionale per le Politiche Giovanili (art. 19, c. 2, DL 4/07/06, n. 223 - L. 4/08/06, n. 248)" del bilancio regionale del corrente anno destinato agli interventi previsti nell'Apq, che presenta sufficiente disponibilità, a favore dell'Azienda Ulss n. 7 - Via Lubin 16 - Pieve di Soligo TV CF 00896790268, cui è affidata la ge-

stione amministrativa ed economico-contabile delle attività dell’Osservatorio regionale Politiche Sociali;

4) di dare atto che la spesa di cui si dispone l’impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;

5) di disporre il differimento del termine di rendicontazione conclusiva del progetto, in considerazione del fatto che i bandi di cui agli allegati A e B prevedono un’articolazione per step particolarmente complessa;

6) di erogare la somma di Euro 3.168.000,00 all’Azienda Ulss n. 7 di Pieve di Soligo (TV) con le seguenti modalità:

- 50% a seguito della comunicazione dell’avvio delle attività che dovrà aver luogo entro il corrente esercizio finanziario;
- 30% a seguito di presentazione di dettagliata relazione in merito allo stato di avanzamento concernente almeno il 50% delle attività progettuali previste;
- 20% a saldo, alla conclusione del progetto, previa presentazione, entro il 30/11/2013, di una relazione finale di valutazione delle attività svolte e della relativa dettagliata rendicontazione di spesa.

p. Mario Modolo

Il Dirigente Vicario
Francesco Gallo

Allegato A

Crea lavoro: creatività giovanile per il veneto del nuovo sviluppo

Premessa

Il Consiglio dell’Unione Europea nella “Risoluzione del 27 novembre 2009 su un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù 2010-2018 (2009/C 311/01)” pone la “questione giovanile” come una delle priorità per il raggiungimento degli obiettivi della strategia per la crescita e l’occupazione che l’Europa ha definito a Lisbona. I giovani rappresentano l’elemento cruciale per rispondere alle sfide cui la società, anche a seguito della pesante crisi economica internazionale, deve andare incontro per mantenere il livello di benessere raggiunto. Per questo motivo diventa essenziale aiutare i giovani a valorizzare le loro capacità e costruire politiche giovanili come punto di partenza per attuare un sistema che permetta di fronteggiare le problematiche sociali, demografiche, ambientali che l’Europa si trova a dover affrontare. La risoluzione punta in particolare sulla realizzazione di un sistema coordinato di interventi che consentano di investire sui giovani, sull’attivazione di risorse, ma pone soprattutto l’accento sulla necessità di ripensare le politiche per i giovani in termini di trasversalità rispetto agli altri settori politici pertinenti.

L’Accordo di Programma Quadro (Apq), siglato tra il Veneto, il Ministero della Gioventù ed il Ministero per lo Sviluppo Economico, approvato con Dgr n. 4192/2007 e Dgr n. 672/08 e sottoscritto in data 3 settembre 2008, si pone in linea con le indicazioni europee, sia nell’approcciare in termini globali le aree di interesse indicate, che nell’individuare la necessità di un processo che garantisca la messa a sistema degli interventi che vanno ad attuarsi in materia di politiche giovanili. L’Apq

del Veneto presenta la particolarità di prevedere già nella sua strutturazione interna il coordinamento funzionale degli strumenti legislativi che all’interno del settore sociale si occupano a vario titolo di giovani, con l’intento di rappresentare una prima sperimentazione di quella che, su scala più ampia ed in una dimensione di piena trasversalità, è la ratio della Lr n. 17/08: essa individua come capisaldi una programmazione ad ampio respiro (Programma triennale regionale) ed una interconnessione stretta tra politiche giovanili e politiche del lavoro, della formazione, dell’istruzione, etc.

Se è vero che alcuni concetti chiave quali giovani=risorsa e giovani=futuro hanno tracciato, nel tempo la storia delle politiche giovanili, segnandone in modo più o meno efficace il percorso, è vero anche che la complessa situazione economica attuale e l’invecchiamento della popolazione europea chiedono ora un impegno ancor maggiore per fare uscire dal clima di stagnazione una generazione che rischia di rimanere compressa, senza poter esprimere il potenziale innovativo che ogni epoca, proprio grazie ai giovani, ha portato con sé.

Le nuove politiche giovanili del Veneto vogliono contribuire in modo significativo a dare piena attuazione al principio fondamentale che la nostra Costituzione porta nel suo primo articolo. Con questa chiave di lettura la Macro Azione A dell’Apq, ambito di intervento prioritario dell’intesa, incentrata sulla creatività giovanile, viene rivisitata con l’intento di dare alle politiche per i giovani un significato operativo, che le sposti dal campo della “ricreazione” per portarle efficacemente nel campo dell’”azione”.

Seguendo questo indirizzo, il presente bando, che sviluppa la seconda annualità della citata azione dell’Apq, è volto al finanziamento di idee creative che diano vita a nuove imprese giovanili, in attuazione del principio giovani=motore del nuovo sviluppo veneto.

Obiettivo dell’intervento

L’obiettivo prioritario è lanciare ai giovani veneti il messaggio che chi ha idee e voglia di fare può trovare riconoscimento e spazio per creare impresa in Veneto.

Il bando è rivolto a sviluppare interventi sulla creatività per accompagnare i giovani a trasformarsi in imprenditori di successo e creare nuovi posti di lavoro.

Destinatari

Il bando è destinato ai giovani di età 18-35 anni, cittadini italiani residenti in Veneto da almeno 5 anni.

I requisiti di età e residenza si intendono posseduti alla data di scadenza del bando.

I partecipanti devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per l’ammissione ai contributi pubblici, godimento dei diritti civili e politici e assenza di condanne penali.

Strutturazione dell’intervento

Il bando si articola per step.

1. Selezione delle migliori idee imprenditoriali. L’idea deve essere supportata da un adeguato business plan per la cui redazione è possibile avvalersi della collaborazione delle Associazioni di categoria.

2. Completato lo studio di fattibilità il percorso progettuale può svolgersi su due linee di azione che vanno già scelte all’atto di presentazione della domanda:

A) il giovane costituisce l'impresa giovanile, con sede legale ed operativa nel territorio della Regione del Veneto, rispondente ad una delle seguenti tipologie: impresa individuale il cui titolare sia un giovane di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni; società i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni.

B) il giovane può “portare in dote” l’idea creativa ad un’impresa già attiva nell’ambito di interesse del suo progetto, della quale entrerà a far parte in qualità di socio o con qualsiasi altra posizione che ne garantisca adeguatamente il ruolo. Condizione prioritaria è che lo sviluppo aziendale conseguente alla realizzazione dell’idea creativa garantisca nuova occupazione giovanile.

L’impresa non deve trovarsi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, né deve avere in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni.

La titolarità o le quote di maggioranza dell’impresa non devono appartenere al coniuge, a parente o affine entro il secondo grado del giovane.

La posizione del giovane all’interno dell’organizzazione d’impresa, lo sviluppo dell’idea imprenditoriale secondo il business plan presentato e le modalità di trasferimento del finanziamento vengono definiti attraverso un accordo di durata biennale sottoscritto da entrambe le parti e validato dalla Regione Veneto.

Non possono essere costituite per il presente bando, imprese che, sulla base della normativa comunitaria vigente, siano operanti in uno dei seguenti settori:

- dell’industria siderurgica, carbonifera e delle costruzioni navali, delle fibre sintetiche;
- dell’industria automobilistica e dei trasporti.

Non possono, ugualmente, confluire le risorse progettuali del percorso B ad imprese operanti nei settori citati.

3. Qualsiasi sia il percorso scelto (A o B), il progetto si sviluppa in un arco di tempo biennale che permette di testare a medio - breve termine la tenuta dell’impresa o l’impatto dell’idea creativa sul mercato del lavoro. In questo periodo di tempo la Regione, attraverso i Servizi competenti e con la collaborazione delle Associazioni di categoria, affiancherà il “sistema-impresa” attivato, garantendo alle imprese neo-formate, ai giovani e alle imprese su cui siano confluite le idee creative (percorso B) attività di formazione e consulenza.

Modalità di presentazione delle domande

Le richieste di finanziamento, in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, dovranno essere presentate attraverso un apposito modello, reperibile sul sito internet www.osservatoriopolitichesociali.veneto.it, cui andrà allegato il piano d’impresa (business-plan) che descriva la validità tecnica, economica e finanziaria dell’iniziativa, con particolare riguardo alla redditività, alle prospettive di mercato e alla copertura dei fabbisogni finanziari.

La domanda dovrà essere depositata presso la Direzione servizi sociali - Osservatorio Politiche sociali - Rio Novo - Dorsoduro 3493 - 30123 Venezia, **entro e non oltre il 15 dicembre 2011**.

Il progetto dovrà, inoltre, essere inviato entro lo stesso termine, al seguente indirizzo di posta elettronica: servizi.sociali@regione.veneto.it, specificando nell’oggetto “Bando Crea Lavoro”.

Selezione dei progetti

I progetti verranno selezionati da una Commissione costituita con provvedimento dirigenziale, con la presenza per la regolarità degli atti e senza diritto di voto del dirigente regionale della Direzione servizi sociali, o suo delegato, e composta da n. 5 imprenditori appartenenti e non appartenenti alle Associazioni di categorie, sulla base della rispondenza ai seguenti requisiti:

| Criteri di Valutazione | Punteggio |
|---|-----------|
| Innovatività | Max 20 |
| Significatività e sostenibilità economica ed ambientale | Max 20 |
| Capacità di creare nuova occupazione giovanile | Max 30 |
| Capacità di attrarre altri investimenti | Max 20 |
| Riscoperta e valorizzazione di attività della tradizione e della cultura veneta | Max 10 |
| Maggiorazioni | |
| Progetti presentati da giovani disoccupati, inoccupati o cassintegriti | 10 |
| Progetti di impresa a prevalente partecipazione femminile | 10 |
| Punteggio Massimo | 120 |

Finanziamento e spese ammissibili

Per il presente bando è previsto un finanziamento regionale, a valere sull’Upb U0148, cap. 101159 del Bilancio del corrente anno, pari ad euro 1.000.000,00.

Ciascun progetto imprenditoriale potrà essere finanziato per un importo pari ad euro 50.000,00, e dovrà esser previsto un cofinanziamento pari almeno al 10% del finanziamento richiesto.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di impianti, macchinari e attrezzature;
- acquisto di attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali ad utilità pluriennale, direttamente collegati e funzionali al progetto imprenditoriale e non oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche
- progettazione e direzione lavori, nel limite massimo del cinque per cento del costo totale dell’investimento;
- acquisto di brevetti e licenze;
- acquisto di software;
- atti notarili di costituzione di società;
- ristrutturazione di immobili nel limite massimo del 20% del costo totale dell’investimento.

Non sono ammissibili le spese sostenute anteriormente alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

I contributi disposti dal presente bando sono concessi in applicazione del Regolamento Comunitario n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, relativo all’applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti d’importanza minore (“de minimis”), pubblicato in Guce L. 379 del 28.12.2006, entrato in vigore il 1° gennaio 2007 e valido fino al 31 dicembre 2013.

Modalità di erogazione del finanziamento

L’erogazione del finanziamento è prevista con le seguenti modalità:

- 40% successivamente all’approvazione della graduatoria dei progetti finanziabili, a seguito della costituzione della Società/impresa (percorso A) o della sottoscrizione dell’accordo tra il giovane e l’impresa ricevente (percorso B)

- 30% a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettuate pari al 40% del finanziamento assegnato e secondo lo stato di avanzamento dei lavori
- 30% a saldo su presentazione di dettagliata relazione illustrativa e rendicontazione di spesa da prodursi entro il 15.11.2013.

N.B. Le spese devono essere interamente fatturate e quietanzate.

Monitoraggio e revoca del finanziamento

È previsto, a garanzia della corretta destinazione dei finanziamenti, un processo di monitoraggio dell'intero ciclo dei contributi concessi. I controlli verranno effettuati nelle diverse fasi del progetto, dall'istruttoria all'erogazione del finanziamento.

Il finanziamento verrà revocato nei seguenti casi:

- mancata trasmissione della rendicontazione entro il termine;
- trasferimento della sede operativa fuori dal territorio della Regione Veneto entro 10 anni dall'erogazione del contributo;
- accertamento di eventuali falsità in dichiarazioni prodotte ai fini della concessione del contributo.

Allegato B

“Analisi, studio e diffusione di opere culturali e multimediali giovanili”.

Premessa

La creatività giovanile, come indicato nella Dgr n. 1179/2011 che delinea le nuove politiche regionali in favore dei giovani in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro siglato tra il Veneto, il Ministero della Gioventù ed il Ministero per lo Sviluppo Economico, approvato con Dgr n. 4192/2007 e Dgr n. 672/08, può diventare una leva importante per lo sviluppo del Veneto. Fra i vari ambiti in cui essa può esplicarsi quello culturale rappresenta forse in questo momento una delle sfide più difficili ed importanti da affrontare per rilanciare, partendo dai giovani, la nostra Regione. Quest'aspetto, rinforzato da una lunga tradizione culturale e da Università di eccellenza, può essere potenziato aprendo la strada a settori quali l'arte e la produzione cinematografica, che, finora, non sono stati oggetto di interventi incisivi ed organici che prevedessero il coinvolgimento diretto del mondo giovanile. Il Veneto che ha dato i natali a sceneggiatori e registi illustri, ospita la Mostra Internazionale d'arte Cinematografica della Biennale di Venezia, giunta ormai alla 68^a edizione, e realizza, anche a livello locale, festival e manifestazioni di rilievo, si presta sotto tutti gli aspetti, come dimostrato nelle recenti esperienze di produzioni cinematografiche internazionali, a diventare un polo importante per la cinematografia italiana, grazie anche a strumenti normativi come la Lr n. 25/2009.

Il presente bando vuole aprire un nuovo ambito di azione che favorisca sia lo sviluppo di questa rilevante produzione culturale, che la possibilità di potenziare un nuovo canale di occupazione per i giovani.

Obiettivi

L'intervento è volto a valorizzare le capacità creative dei giovani e a far emergere nuovi talenti.

Si indirizza, inoltre, a promuovere il Veneto come regione capace di attrarre investimenti nell'ambito delle produzioni cinematografiche, aprendo la strada allo sviluppo del settore delle professioni legate al mondo del cinema e all'indotto economico che tale veicolo culturale è in grado di creare.

Destinatari e ambito progettuale

Il presente bando è rivolto a giovani autori tra i 16 e i 34 anni, residenti in Veneto alla data di presentazione della domanda, ai quali viene chiesto di presentare, come opere prime, progetti per lungometraggio di finzione cinematografica.

I progetti, inediti ed originali, non dovranno essere legati a case di produzione e l'autore dovrà essere pienamente in possesso di tutti i diritti dell'opera.

Ogni autore può presentare un solo progetto.

Il progetto, pena l'esclusione dal concorso, dovrà contenere:

Sinossi (max una pagina)

Soggetto (max dieci pagine).

Curriculum del regista/ sceneggiatore.

Valutazione

I progetti saranno valutati da una Commissione costituita con provvedimento dirigenziale, con la presenza per la regolarità degli atti e senza diritto di voto del dirigente regionale della Direzione servizi sociali, o suo delegato, e composta da n. 5 esperti in materia, registi, scenografi e produttori.

La valutazione avverrà in due fasi:

Prima fase: la commissione valuterà il progetto e darà una risposta ai partecipanti entro sessanta giorni dalla ricezione del materiale.

In questa fase della selezione si terrà conto dei seguenti elementi del progetto:

- Qualità artistica.
- Originalità del soggetto.

In caso di parere positivo, entro dieci giorni dalla comunicazione, l'autore sarà affiancato da un regista/sceneggiatore tutor e dovrà presentare un dossier completo in forma cartacea o digitale contenente i suddetti materiali:

Sceneggiatura definitiva.

Stima orientativa dei costi.

Seconda fase: il progetto sarà valutato attraverso parametri che tengano conto del valore del soggetto e della sceneggiatura.

In particolare la commissione terrà conto di:

- a. Originalità dell'idea.
- b. Solidità della struttura narrativa in termini di credibilità e ritmo.
- c. Spessore dei dialoghi.
- d. Coerenza tematica tra tutti i succitati elementi.

L'autore per tutta la durata del progetto sarà affiancato dal tutor.

Modalità d'intervento

Il premio consiste nella realizzazione dell'opera per cui la Regione Veneto mette a disposizione un budget pari ad Euro 700.000,00.

L'erogazione dei fondi sarà vincolata all'opera e all'autore.

La Regione Veneto per la realizzazione del film potrà affiancare all'autore una casa di produzione esecutiva che ne garantisca la realizzazione. I rapporti tra la Regione Veneto e la produzione esecutiva, anche in relazione ai diritti di utilizz-

zazione economica dell'opera, saranno definiti, a discrezione della Regione, mediante contratto di compartecipazione, associazione o altra tipologia idonea a garantire la miglior riuscita dell'opera nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità e a salvaguardia della qualità del prodotto culturale e dei diritti di autore.

La produzione esecutiva legata al progetto vincitore si impegna a spendere sul territorio regionale una somma del budget di produzione pari almeno all'importo messo a budget dalla Regione Veneto. Esso dovrà essere rendicontato mediante documentazione di spesa in regola con la vigente normativa (fatture quietanziate, buste paga, ecc.) riferita ai costi sostenuti in Veneto.

Erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento, compatibilmente con le risorse di cassa disponibili sul capitolo 101159 del Bilancio del corrente anno, è prevista con le seguenti modalità:

- 40% successivamente all'avvio del progetto selezionato e alla stipula dell'accordo con la casa di produzione
- 30% a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettuate pari al 40% del finanziamento assegnato e secondo lo stato di avanzamento dei lavori
- 30% a saldo a realizzazione dell'opera, su presentazione di dettagliata relazione illustrativa e rendicontazione di spesa da prodursi entro il 15.11.2013.

Presentazioni delle domande

Le domande di partecipazione, redatte sul modello reperibile sul sito www.osservatoriopolitichesociali.veneto.it andranno trasmesse alla Direzione servizi sociali -Osservatorio Politiche Sociali - Rio Novo - Dorsoduro 3493 - 30123 Venezia, entro e non oltre il 15 dicembre 2011.

Il progetto dovrà, inoltre, essere inviato, entro lo stesso termine, al seguente indirizzo di posta elettronica: osservatorio.politichesociali@regione.veneto.it, specificando nell'oggetto "Bando cinema".

Allegato C

Giovani, cittadinanza attiva e volontariato

Premesse

Il 2011 è l'Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono una cittadinanza attiva.

Cittadinanza attiva e partecipazione sono concetti su cui più volte l'Unione Europea si è espressa invitando gli Stati membri a svolgere delle politiche attive rivolte ai giovani che favoriscano la piena espressione di una cittadinanza europea, fondata sui valori della democrazia e della solidarietà.

Il Veneto, regione che vanta nelle sue tradizioni culturali e nella sua storia una ricchezza notevole di valori, nella sua veste istituzionale ha sempre avuto una particolare attenzione per il mondo giovanile e per il volontariato, incentivati attraverso strumenti legislativi innovativi ed una programmazione mirata.

Il presente bando si inserisce nell'ambito delle iniziative di promozione dell'Anno europeo, riconoscendo il valore delle giovani generazioni quale "futuro della sostenibilità e sostenibilità del futuro", come titola l'Accordo di Programma

Quadro (Apq) che governa le politiche giovanili regionali, approvato con Dgr n. 672/08. Esso è volto, in particolare, a mettere in relazione, ad arricchire e potenziare la collaborazione fra le istituzioni, il terzo settore ed i giovani, stimolando uno scambio proficuo fra chi è portatore di esperienza e capacità "strutturate" e chi, come il mondo giovanile, è naturalmente forte di uno spirito innovativo, attivo e portato alla relazionalità solidale.

Le giovani generazioni rappresentano una delle ricchezze della nostra società e il volontariato può essere una scuola di partecipazione e di responsabilità, un'occasione di incontri e relazioni vitali e stimolanti.

Promuovere la partecipazione, l'inclusione sociale dei giovani, la cittadinanza attiva significa valorizzarne il ruolo all'interno della Società e creare stimoli per ampliare lo spazio d'azione che essi devono avere al suo interno. La progettazione di una attività specifica comporta per i giovani lo sviluppo delle capacità di rilevare i bisogni nel contesto che li circonda e di attivare reti per il raggiungimento degli obiettivi.

Come ricorda la Carta dei valori del volontariato "la gratuità è l'elemento distintivo dell'agire volontario e lo rende originale rispetto ad altre componenti del terzo settore e ad altre forme di impegno civile". Il coinvolgimento dei giovani e la collaborazione fra le generazioni, riconoscendo ruoli e sinergie possibili nei territori, sono il metodo necessario per qualificare e potenziare azioni sociali solidali.

Soggetti proponenti e iter progettuale

Cittadinanza attiva e volontariato. Relazione e lavoro di rete. L'essere cittadini attivi implica anche saper costruire delle relazioni importanti con "l'altro", mettendo a frutto le proprie capacità, integrandole e coniugandole con quelle degli altri al fine del bene comune.

I progetti del presente bando dovranno essere costituiti da una rete attiva di partner avente come capofila un comune o un istituto scolastico superiore.

I progetti, espressione delle progettualità raccolte a livello locale, troveranno attuazione attraverso la partecipazione attiva dei giovani che dovranno svolgere presso strutture, servizi, famiglie, ecc. almeno 10 ore di attività volontaria a titolo gratuito e senza rimborso spese, e riceveranno per lo svolgimento delle altre iniziative previste nel progetto un bonus/vaucher pari ad euro 15,00 lordi all'ora per un tetto massimo di 100 ore.

I progetti dovranno essere costruiti con i giovani, rendendoli protagonisti a pieno titolo delle politiche loro dedicate. Un gruppo di almeno 5 giovani di età compresa tra i 15 e i 30 anni dovrà essere coinvolto nella costruzione e nello svolgimento delle attività e nel percorso "amministrativo" del progetto, risultando dalla dichiarazione di avvio, dalla relazione intermedia, e dalla relazione e rendicontazione conclusiva. La valorizzazione delle capacità e del ruolo dei giovani peserà anche in sede di valutazione progettuale.

I progetti, come espressione reale della costruzione di una rete attiva, dovranno coinvolgere nel modo più ampio e rappresentativo possibile le realtà presenti sul territorio di riferimento e dovranno dar prova di avere il sostegno concreto, in termini di condivisione fattiva degli obiettivi, da parte dalle realtà istituzionali, educative, culturali ed economico-produttive cui fanno riferimento.

È possibile partecipare ad un solo progetto in qualità di soggetto proponente o come partner.

Aree progettuali e target

I progetti dovranno interessare almeno una delle seguenti aree di intervento prioritarie:

1. Forme innovative di cittadinanza attiva e di partecipazione dei giovani
2. Azioni concrete per l'inclusione sociale dei giovani
3. Arricchimento e collaborazione fra le generazioni

Il target di riferimento, ai sensi della Lr n. 17/08, è costituito dai giovani di età compresa fra i 15 e i 30 anni.

Termini e modalità di presentazione delle richieste

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate esclusivamente attraverso il formulario disponibile sul sito web www.osservatoriopolitichesociali.veneto.it.

Il formulario va compilato in ogni sua parte e sottoscritto congiuntamente dal legale rappresentante del soggetto capofila, da tutti i componenti della rete e dai giovani indicati come corresponsabili del progetto.

Nel progetto dovrà essere indicato in modo chiaro lo sviluppo temporale delle attività, tenendo presente che la previsione di spesa dovrà riguardare il progetto nella sua articolazione finanziaria annuale e che i progetti dovranno prender avvio successivamente alla data di approvazione.

Gli elaborati dovranno essere depositati presso la Direzione servizi sociali - Osservatorio regionale per le Politiche Sociali - Dorsoduro 3493 - 30123 Venezia, **entro e non oltre il 15 dicembre 2011**.

Il progetto dovrà, inoltre, essere inviato entro lo stesso termine all'indirizzo di posta elettronica della Direzione regionale Servizi Sociali: giovani@regione.veneto.it specificando nell'oggetto "Bando cittadinanza attiva".

Valutazione dei progetti

I progetti saranno valutati da una Commissione costituita con provvedimento dirigenziale, con la presenza per la regolarità degli atti del dirigente regionale della Direzione servizi sociali, o suo delegato, e composta da n. 7 presidenti (o loro delegati) delle Consulte Provinciali degli Studenti del territorio regionale, da un rappresentante dei Comuni e da un rappresentante delle Istituzioni scolastiche, sulla base dei seguenti criteri:

| Criteri di valutazione | Max 100 punti |
|--|-----------------|
| Ampiezza e qualità della rete attivata a sostegno del progetto e funzionalità operativa | fino a punti 27 |
| Metodologia Congruenza del quadro logico: analisi dei bisogni, finalità, obiettivi, azioni, risultati attesi. | fino a punti 15 |
| Innovazione Originalità dell'idea progettuale, strumenti e modalità di svolgimento | fino a punti 25 |
| Modalità e strumenti per il coinvolgimento attivo dei giovani | fino a punti 22 |
| Curricula del/dei giovani | fino a punti 1 |
| Previsione di adeguati strumenti di monitoraggio e valutazione | fino a punti 10 |

Gli elementi di qualificazione progettuale indicati nella griglia di valutazione dovranno essere adeguatamente argomentati nel formulario di presentazione dei progetti.

Finanziamento

Il finanziamento regionale per il presente bando, pari ad euro 1.000.000,00 a valere sull'Upb U0148 - cap.101159 del Bilancio del corrente anno, viene determinato con provvedimento del dirigente regionale della Direzione servizi sociali e sarà finalizzato all'attuazione dei migliori progetti selezionati che potranno essere veicolati anche come buone prassi nell'ambito delle politiche giovanili.

Spese ammissibili e modalità di erogazione del finanziamento

Considerato che lo scopo del presente bando è la valorizzazione delle "risorse giovani" e della partecipazione attiva e la diffusione della cultura del volontariato tra le giovani generazioni, saranno ritenute ammissibili le spese strettamente funzionali alla realizzazione del progetto, sostenute con criteri di economicità.

Non sono ritenuti ammissibili i costi del personale dipendente di Comuni ed Istituzioni scolastiche, gli acquisti o le ristrutturazioni immobiliari, i costi di progettazione.

L'erogazione del finanziamento, compatibilmente con le risorse di cassa disponibili sul capitolo di riferimento, è prevista con le seguenti modalità:

- 50% ad esecutività del provvedimento di riparto, a seguito della comunicazione dell'avvio della progettualità, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila e dai giovani indicati come corresponsabili del progetto.
- 50% a saldo, a conclusione dell'attività, su presentazione, entro il 30.02.2013, di apposita relazione e rendicontazione delle spese sostenute, resa nelle forme di legge dal legale rappresentante del soggetto capofila beneficiario del finanziamento, accompagnata da una esaustiva relazione di valutazione progettuale sui risultati raggiunti e sottoscritta da tutti i componenti la rete indicati nel progetto e dal gruppo di giovani indicati come corresponsabili del progetto.

Monitoraggio e verifica dei risultati

Allo scopo di documentare lo sviluppo progettuale, adeguandolo, se del caso, alle specifiche e funzionali esigenze emerse in corso d'opera, entro sei mesi dall'avvio del progetto i beneficiari del contributo regionale dovranno inviare una relazione sullo stato di avanzamento, redatta nei moduli che verranno resi disponibili via internet.

In caso di modifiche rilevanti, inerenti la parte economica e/o strutturale, sarà necessario fornire adeguata motivazione.

La relazione dovrà essere sottoscritta anche dai giovani corresponsabili del progetto.

L'attività di accompagnamento e monitoraggio delle progettualità sarà seguita dall'Osservatorio regionale Politiche Sociali cui spettano, ai sensi della Dgr n. 1179/2011, le funzioni di studio, ricerca e supporto progettuale previste nell'Apq.

La Regione Veneto procederà a verifiche sullo stato di attuazione delle progettualità e sulla veridicità di quanto attestato nelle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi della L. 445/2000, nonché sui risultati raggiunti al termine delle azioni proposte.

Promozione, sostegno e consulenza

La Direzione regionale Servizi Sociali e l'Osservatorio regionale Politiche Sociali forniscono informazioni ed assistenza tecnica ai seguenti recapiti:

tel. 041/2791398-97 041/2791738 - fax 041/2791464

mail: giovani@regione.veneto.it

osservatorio.politichesociali@regione.veneto.it
